



2013-07-06 - CAMERE DI COMMERCIO

## Il nuovo made in Italy fa il record nell'export



Dall'export arrivano segnali incoraggianti. Che dimostrano quanto l'Italia sa essere innovativa, versatile, creativa, reattiva, competitiva e vincente. Soprattutto sui mercati globali. Tanto da esprimere, nonostante la crisi, quasi mille prodotti con saldo commerciale attivo da record e da mettere a segno un attivo di 183 miliardi di dollari.

È quanto emerge dal rapporto "Italia - Geografie del nuovo made in Italy" realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere e Fondazione Edison e presentato ieri a Treia (Macerata), in occasione dell'apertura dell'XI Seminario estivo di Symbola.

Se adottiamo come metro della competitività la bilancia commerciale dei singoli prodotti, emergono in tutta evidenza la creatività e la duttilità del made in Italy, la capacità del nostro sistema produttivo di reagire di fronte al mutare degli scenari internazionali e di fronte alla crisi. Insieme a Cina, Germania, Giappone e Corea, infatti, l'Italia è uno dei soli 5 Paesi del G-20 ad avere un surplus strutturale con l'estero nei prodotti manufatti non alimentari. In altri termini, escludendo l'energia e le materie prime agricole e minerarie, l'Italia è uno dei paesi più competitivi a livello mondiale. Vantiamo quasi 1000 prodotti in cui siamo tra i primi tre posti al mondo per saldo commerciale attivo con l'estero. Una tendenza che si conferma anche nel 2012, quando siamo stati il secondo paese europeo, dopo la Germania, per attivo manifatturiero con i Paesi extra-UE.

"Di fronte a una crisi durissima e a un mondo che cambia - ha commentato Emete Realacci, presidente della Fondazione Symbola -, c'è un'Italia che nonostante le sirene del declino si ostina a fare l'Italia e per questo trova il suo spazio nel mondo. C'è un'Italia che sa innovare senza perdere la propria anima, che ha capito che nel mondo del XXI secolo, se uno spazio c'è per il nostro Paese è quello della qualità".

Con un totale di 946 prodotti classificatisi primi, secondi o terzi nel saldo commerciale mondiale, l'Italia è seconda solo alla Germania nella teorica classifica della competitività delineata dal nuovo indicatore e precede economie generalmente considerate più forti, come la Corea del Sud e la Francia. Più nel dettaglio, il nostro Paese vanta 235 prodotti medaglia d'oro a livello mondiale per saldo commerciale. Nell'insieme queste 235 eccellenze fanno guadagnare all'Italia 63 miliardi di dollari. I nostri prodotti che si classificano al secondo posto nel mondo per saldo commerciale sono invece 390 e fruttano 74 miliardi di dollari. Le medaglie di bronzo dell'export italiano sono invece 321 prodotti che valgono un saldo commerciale complessivo di 45 miliardi. E poi ci sono altri 492 prodotti in cui l'Italia si è classificata quarta o quinta per saldo commerciale mondiale e che hanno aggiunto alla nostra bilancia commerciale altri 38,4 miliardi di dollari.

**Industria, i settori competitivi e la forza dei distretti.** Oltre ai numeri, sono significativi anche i settori che generano questo surplus. La maggior parte delle nostre eccellenze manifatturiere non proviene solo da settori tradizionali, quali potrebbero essere il tessile o le calzature, ma arrivano dalla meccanica e dai mezzi di trasporto, dalle tecnologie del caldo e del freddo, dalle macchine per lavorare legno e pietre ornamentali, dai fili isolati di rame e dagli strumenti per la navigazione aerea e spaziale. Ai quali si affianca il presidio di quei settori in cui il made in Italy è forte per tradizione, come il design o il lusso, parti di macchine per impacchettare e altre macchine e apparecchi (1,4 mld).

**Turismo.** Una menzione a sé merita anche il turismo: non avremo mai un ritratto fedele delle performance del settore fino a quando verrà usato come indicatore il numero di arrivi. Al contrario, guardando ai pernottamenti, a fronte della sofferenza del mercato domestico, si evidenzia il primato italiano in Europa per pernottamenti di turisti extra UE. Come dire che nel Vecchio Continente siamo la meta preferita di americani, giapponesi, cinesi, australiani, canadesi, brasiliani, sudcoreani, turchi, ucraini e sudafricani. E nel 2011, con 387 milioni di notti all'attivo, l'Italia si è classificata terza in Europa per numero complessivo di pernottamenti di turisti stranieri e residenti, preceduta solo da Francia (a quota 400) e Spagna.

**Agroalimentare, un settore vocato alla qualità.** Il nostro agroalimentare è un comparto in cui la vocazione alla qualità è evidentissima. Non a caso il nostro paese ha una capacità di creare valore aggiunto pari a quasi duemila euro per ettaro: il doppio di quando mediamente registrato in Francia, Germania e Spagna, addirittura il triplo se confrontato con la Gran Bretagna. Non a caso con 252 prodotti registrati tra Dop, Igp e Stg, 521 tra vini a denominazione di origine controllata e garantita o a indicazione geografica tipica e 4.671 specialità tradizionali regionali, vantiamo il primato prodotti registrati e siamo il primo paese dell'UE per numero di operatori biologici (oltre 48 mila). Quanto alle esportazioni siamo undicesimi al mondo per valore esportato.

torna indietro

### LE ULTIME NEWS

2013-07-06  
COMMERCIO E SERVIZI

Partono i saldi estivi ma i negozi non ridono



2013-07-06  
INDUSTRIA

Autorizzazione ambientale a Oxal 2000 in Provincia



2013-07-06  
ENTI TERRITORIALI

La Comunità Montana vende casa a Millesimo



2013-07-06  
EDILIZIA E CASA

Edilizia sociale a Erli Bormida e Stellanello



2013-07-06  
CAMERE DI COMMERCIO

Il nuovo made in Italy fa il record nell'export



2013-07-06  
ENTI TERRITORIALI

Recupero dei sottotetti: la legge sarà corretta



### ARCHIVIO PER SETTORE

- AGROALIMENTARE
- AMBIENTE
- ARTIGIANATO
- CAMERE DI COMMERCIO
- COMMERCIO E SERVIZI
- CONGIUNTURA
- CULTURA
- EDILIZIA E CASA
- EDITORIALI
- ENTI TERRITORIALI
- EVENTI
- FINANZA E CREDITO
- FOCUS
- FONDI STRUTTURALI
- FORMAZIONE
- IMPRENDITORIA FEMMINILE
- INDUSTRIA
- INNOVAZIONE
- INTERNAZIONALIZZAZIONE
- ORIENTAMENTO E LAVORO
- PROGRAMMAZIONE
- PROGRAMMI EUROPEI
- PROMOZIONE E MARKETING
- REGISTRO DELLE IMPRESE
- REGOLAZIONE DEL MERCATO
- RESPONSABILITA' SOCIALE
- SANITA'
- SAVONA ECONOMICA
- SCUOLA E UNIVERSITA'
- STATISTICA E STUDI
- TRASPORTI E INFRASTRUTTURE
- TURISMO

COPYRIGHT 2011  
TUTTI I DIRITTI RISERVATI



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI SAVONA

Via Guardia Superiore, 18  
17100 Savona

### REDAZIONE

Ricerca nelle news:

Invia

